



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
QUALITÀ E TUTELA DEL CONSUMATORE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

**VISTO** il Reg. CE n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e relativi regolamenti di attuazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 220 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico;

**VISTO** l'art. 59 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e successive modifiche, con il quale è stato istituito il Fondo per lo sviluppo dell' agricoltura biologica e di qualità;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, comma 87, con la quale, nell'ambito del citato Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità, è stato istituito un apposito capitolo di spesa 7742/3 per l'attuazione del “Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2005 n. 92024, registrato all'Ufficio centrale di Bilancio il 16 gennaio 2006 al n. 1158, con il quale sono stati approvati in via definitiva:

1. il “Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici del 15 aprile 2005”, documento a valenza pluriennale con il quale sono stati individuati macro-obiettivi generali ed assi di intervento ritenuti strategici per lo sviluppo del settore;

2. il “Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2005” del 19 luglio 2005, documento a valenza annuale, con cui sono stati individuati gli “obiettivi strategici”, le “azioni” e i finanziamenti da destinare alle singole azioni;

**VISTO** il comma n. 1085 all'art 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 con il quale è stata prevista una integrazione di spesa di 10 milioni di euro per l'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 19 novembre 2007 n. 21568 registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio il 28 novembre 2007 al n. 29216 e registrato alla Corte dei Conti il 12 dicembre 2007 registro n. 4, foglio 235, con il quale sono state fissate le modalità di spesa per la realizzazione del “Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 23 aprile 2008 n. 3103, registrato dalla Corte dei Conti l'11 agosto 2008 registro n. 3, foglio 283, con il quale è stato approvato il “Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2005-2007” ed il relativo allegato tecnico e prospetto di spesa, che risponde agli obiettivi prioritari e strategici per il settore dell'agricoltura biologica;

**VISTA** la nota n. 11637 del 22 luglio 2009 con la quale è stato trasmesso ai membri del Comitato Consultivo Agricoltura Biologica ed Ecocompatibile, sulla base delle intese raggiunte nel



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
QUALITÀ E TUTELA DEL CONSUMATORE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

corso della riunione del 22 giugno 2009, il “Programma di azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009” modificato secondo le osservazioni formulate dai membri del Comitato stesso;

**VISTA** la nota dipartimentale 6 agosto 2009 n. 12661 con la quale sono stati informati gli Assessorati Agricoltura e Foreste delle Regioni e delle Province Autonome sulla ripartizione dei fondi del “Programma di azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009” eseguita in coerenza al “Piano d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel corso della seduta del 15 dicembre 2005;

**CONSIDERATO** che il “Programma di azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009” è da intendersi, in coerenza con il “Piano d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici”, il proseguimento e l’evoluzione del precedente “Programma di azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per l’anno 2005-2007”;

**RITENUTO** opportuno individuare, tra gli assi di intervento del suddetto “Piano d’azione”, un programma per gli anni 2008 e 2009 costituito di “azioni” e “costi”, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente decreto, per il conseguimento di obiettivi prioritari e strategici per il settore dell’agricoltura biologica inteso anche come proseguimento di quanto stabilito dai precedenti Programmi di Azione Nazionali;

**RITENUTO** che le azioni individuate e le somme da destinare sono quelle di seguito riportate:

**ASSE 1: Penetrazione sui mercati mondiali**

	<b>Azione</b>	<b>Anno (F.di 2008)</b>	<b>Anno (F.di 2009)</b>
1.1	Promozione sui mercati internazionali	€ 2.600.000,00	
1.2	Creazione e rafforzamenti reti a livello internazionale		€ 400.000,00

**ASSE 2: Organizzazione di filiera e commerciale**

	<b>Azione</b>	<b>Anno (F.di 2008)</b>	<b>Anno (F.di 2009)</b>
2.1	Piano Sementiero nazionale biologico		€ 1.300.000,00



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
QUALITÀ E TUTELA DEL CONSUMATORE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

2.2	Supporto scientifico per l'elaborazione e l'attuazione della normativa comunitaria	€ 2.300.000,00	€ 800.000,00
2.3	Sostegno all'interprofessione		€ 1.000.000,00
2.4	Iniziative a sostegno delle organizzazioni dei produttori		€ 1.100.000,00

**ASSE 3: Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale**

	<b>Azione</b>	<b>Anno (F.di 2008)</b>	<b>Anno (F.di 2009)</b>
3.1	Promozione del bio nella ristorazione collettiva biologica	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
3.2	Promozione del bio al cittadino-consumatore	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00
3.3	Corsi Formazione su tematiche di interesse strategico	€100.000,00	€ 100.000,00

**ASSE 4: Rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi**

	<b>Azione</b>	<b>Anno (F.di 2008)</b>	<b>Anno (F.di 2009)</b>
4.1	Divulgazione istituzionale delle informazioni di settore	€ 200.000,00	€ 500.000,00
4.2	Supporto tecnico amministrativo dell'Ufficio competente per il biologico		€ 500.000,00
4.3	Gestione informatizzata dei dati di settore	€ 400.000,00	€ 300.000,00
4.4	Gestione dati sui mezzi tecnici		€ 600.000,00
4.5	Potenziamento Controlli analitici	€ 400.000,00	€ 400.000,00
<b>TOTALE SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA DI AZIONE 2008-2009</b>			<b>€ 20.000.000,00</b>

**RITENUTO** di dover dare seguito alla definizione delle procedure amministrative idonee all'impegno dei fondi per le singole azioni.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
QUALITÀ E TUTELA DEL CONSUMATORE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

**D E C R E T A**

**ARTICOLO 1**

E' approvato il "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009" e il relativo allegato tecnico, che risponde agli obiettivi prioritari e strategici per il settore dell'agricoltura biologica.

**ARTICOLO 2**

Le azioni previste dal "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per gli anni 2008 e 2009", affidate secondo le modalità indicate con Decreto del Ministro del 19 novembre 2007 n. 21568, sono quelle di seguito indicate ed alle stesse sono destinate le somme a fianco riportate:

**ASSE 1: Penetrazione sui mercati mondiali**

	<b>Azione</b>	<b>Anno (F.di 2008)</b>	<b>Anno (F.di 2009)</b>
1.1	Promozione sui mercati internazionali	€ 2.600.000,00	
1.2	Creazione e rafforzamenti reti a livello internazionale		€ 400.000,00

**ASSE 2: Organizzazione di filiera e commerciale**

	<b>Azione</b>	<b>Anno (F.di 2008)</b>	<b>Anno (F.di 2009)</b>
2.1	Piano Sementiero nazionale biologico		€ 1.300.000,00
2.2	Supporto scientifico per l'elaborazione e l'attuazione della normativa comunitaria	€ 2.300.000,00	€ 800.000,00
2.3	Sostegno all'interprofessione		€ 1.000.000,00
2.4	Iniziative a sostegno delle organizzazioni dei produttori		€ 1.100.000,00

**ASSE 3: Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
QUALITÀ E TUTELA DEL CONSUMATORE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

	<b>Azione</b>	<b>Anno (F.di 2008)</b>	<b>Anno (F.di 2009)</b>
3.1	Promozione del bio nella ristorazione collettiva biologica	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
3.2	Promozione del bio al cittadino-consumatore	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00
3.3	Corsi Formazione su tematiche di interesse strategico	€100.000,00	€ 100.000,00

**ASSE 4: Rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi**

	<b>Azione</b>	<b>Anno (F.di 2008)</b>	<b>Anno (F.di 2009)</b>
4.1	Divulgazione istituzionale delle informazioni di settore	€ 200.000,00	€ 500.000,00
4.2	Supporto tecnico amministrativo dell'Ufficio competente per il biologico		€ 500.000,00
4.3	Gestione informatizzata dei dati di settore	€ 400.000,00	€ 300.000,00
4.4	Gestione dati sui mezzi tecnici		€ 600.000,00
4.5	Potenziamento Controlli analitici	€ 400.000,00	€ 400.000,00
<b>TOTALE SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA DI AZIONE 2008-2009</b>			<b>€ 20.000.000,00</b>

**ARTICOLO 3**

Con successivi provvedimenti saranno definite le modalità di attuazione delle singole azioni e i rapporti con i soggetti realizzatori.

Il presente decreto è inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(Giuseppe Nezzo)

## **PROGRAMMA DI AZIONE 2008 - 2009**

### **Premessa**

L'agricoltura biologica rappresenta un elemento di forza del settore agricolo per il riconosciuto valore aggiunto dei suoi prodotti, per i benefici socioeconomici che ricadono sui produttori nonché per gli effetti positivi sull'ambiente, sulla salute pubblica, sullo sviluppo rurale e sul benessere animale. Tali elementi hanno rafforzato il settore sia in ambito UE che in quello nazionale ed hanno contribuito all'esigenza di un quadro legislativo più completo e dettagliato. Il Piano d'azione europeo per l'AB, emanato già nel 2004, i recenti aggiornamenti della normativa europea relativa ai prodotti biologici, riconoscono il duplice ruolo dell'agricoltura biologica per il mercato agroalimentare e per la gestione del territorio, e pertanto ritengono di importanza cruciale anche la ricerca nel settore e nei relativi comparti al fine di aumentare la potenzialità del biologico.

Anche il più recente rapporto FAO del maggio 2007 riconosce all'agricoltura biologica un ruolo chiave nell'approvvigionamento alimentare e nella gestione sostenibile del territorio, per la sua indipendenza dai combustibili fossili e l'affidamento ai mezzi di produzione locali.

L'Italia è tra i paesi europei con la più estesa superficie coltivata con metodo biologico, ed in questi ultimi anni le politiche nazionali si sono orientate al rafforzamento del settore, anche attraverso il sostegno alla ricerca, alla formazione e all'informazione degli operatori con specifici programmi di intervento e favorendo la stretta collaborazione tra ricercatori, assistenza tecnica, agricoltori, operatori dei processi di trasformazione.

Sulla base delle linee guida del documento del Consiglio dell'Unione Europea n. 13129/04 denominato Piano di azione europeo per l'agricoltura biologica e gli alimenti biologici – Conclusione del Consiglio del 18 ottobre 2004, è stato definito il “*Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici*” ed i successivi programmi relativi agli anni 2005 e 2007. Il “*Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2005*” è stato approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art.2, comma 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n.281.

L'obiettivo del Piano è il rafforzamento e la qualificazione del settore agroalimentare biologico attraverso la realizzazione di specifiche azioni definite sulla base di 4 assi strategici:

1. *Penetrazione sui mercati mondiali*
2. *Consolidamento e incremento della base produttiva*
3. *Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale*
4. *Rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi*

Il presente programma 2008 – 2009 si articola quindi su una serie di azioni individuate in coerenza con quanto stabilito dal “Piano” ed rappresenta la naturale prosecuzione dei precedenti “Programmi”.

## **Asse 1: Penetrazione sui mercati mondiali**

### **Azione 1.1: Promozione sui mercati internazionali**

L'azione intende fornire sostegno alle azioni di informazione e promozione dei prodotti biologici nazionali al fine di migliorarne la competitività sui mercati internazionali, in particolare attraverso la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni internazionali.

Si prevedono anche iniziative rivolte alla presenza del settore biologico nell'ambito del percorso verso l'EXPO 2015 di Milano.

Inoltre si intende trovare le migliori forme per supportare progetti di soggetti nazionali che beneficiano di aiuti comunitari sulla base dei Regolamenti relativi ad azioni d'informazione e di promozione a favore dei prodotti agricoli.

### **Azione 1.2: Creazione e rafforzamenti reti a livello internazionale**

L'Italia è tra i paesi europei leader per l'agricoltura biologica in termini di superfici e di numero di operatori, ma il suo peso nella rappresentanza del settore a livello europeo e mondiale è ancora carente. Il principale motivo di tale carenza è certamente la mancanza di reti nazionali strutturate per migliorare il flusso delle informazioni tra gli stakeholders nazionali ed internazionali.

Con la presente azione si intende promuovere azioni di *incoming* volte a migliorare gli scambi e le informazioni tra enti istituzionali, organizzazioni nazionali con interlocutori dei Paesi UE ed extra UE e alla promozione delle attività di commercializzazione dei prodotti biologici, alla divulgazione dei sistemi di garanzia, verifica e controllo.

## **Asse 2: Consolidamento e incremento della base produttiva**

### **Azione 2.1: Piano sementiero nazionale biologico**

La questione sementiera nel biologico comporta una duplice prospettiva: da un lato trovare un quadro normativo in grado di garantire l'agricoltore come utilizzatore di sementi ed offrirgli scelte varietali tecnicamente adeguate senza escludere la possibilità di riproduzione aziendale delle sementi nel rispetto delle normative vigenti; dall'altro introdurre nuovi elementi nel sistema tecnico-agronomico per far fronte alle specifiche esigenze di disporre di varietà adatte ai diversi contesti di coltivazione.

La presente azione deve, proseguendo le attività già avviate nell'ambito del programma precedentemente finanziato, favorire l'offerta di materiale genetico adeguato alle necessità delle coltivazioni biologiche.

In particolare si intende:

- valorizzare la ricchezza varietale nazionale;
- favorire la produzioni di sementi biologiche;
- ridurre il ricorso alle droghe per l' uso di semente convenzionali.

### **Azione 2.2: Supporto scientifico per l'elaborazione e l'attuazione della normativa comunitaria**

L'azione prevede in particolare l'elaborazione di studi scientifici, sperimentali, tecnici ed economici finalizzati al miglioramento delle produzioni biologiche ed alla corretta applicazione delle norme comunitarie con particolare attenzione alle materie ed alle tecniche produttive in via di revisione in sede comunitaria:

- nuove tecnologie e strategie produttive per l'acquacoltura biologica ;
- indicatori agroecologici per la valutazione della qualità e della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi bio;
- produzione di vino biologico;
- caratterizzazione varietale delle cultivar autoctone e/o resistenti nella arboricoltura biologica;
- limiti e alternative all'impiego del rame nella difesa delle colture;
- limiti e alternative all'uso dei nitrati e nitriti nei prodotti da salumeria;
- identificazione di razze a lento accrescimento in avicoltura e valorizzazione delle razze autoctone in zootecnia biologica;
- colture "fuori suolo" e sostituzione della torba nella formulazione dei substrati;
- sviluppo di piani di lotta alle infestanti in orticoltura basati su metodi preventivi ed indiretti ;
- piani e tecniche a tutela delle produzioni apistiche nazionali

Per tutti i programmi di ricerca si deve prevedere che le attività sperimentali siano tese alla massima valorizzazione possibile della collaborazione tra ricercatori e agricoltori biologici.

L'azione, inoltre, prevede di impegnare le risorse necessarie per il funzionamento del Gruppo di Lavoro di cui al DPCM del 4 maggio 2007, art. 2, punto 2. Infatti, il Gruppo di Lavoro dovrà fornire assistenza tecnico-scientifica e predisporre i relativi pareri e linee guida a supporto delle attività istituzionali.

### **Azione 2.3: Sostegno all'interprofessione**

L'azione riguarda la realizzazione di attività volte a rafforzare la capacità organizzativa dell'intero settore biologico e a migliorare l'integrazione e favorire gli accordi tra i soggetti componenti il settore/filiera attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati tecnici, scambi di esperienze a livello nazionale ed internazionale, definizione di disciplinari o linee guida (raccolta dei risultati del lavoro dei gruppi e dei comitati tecnici), azioni informative sia nell'ambito del settore che rivolti all'esterno.

I gruppi di lavoro e i comitati tecnici rappresentano un momento di incontro, confronto e aggregazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'intera filiera. La loro finalità è quella organizzare workshop e dibattiti per individuare la risoluzione di problematiche comuni a carattere generale, non rivolte al singolo caso o al singolo operatore.

### **Azione 2.4: Iniziative a sostegno delle organizzazioni dei produttori**

Ponendo particolare attenzione alla compatibilità delle iniziative previste rispetto alla Regolamentazione CE sugli aiuti di Stato, le azioni intendono favorire l'aggregazione dell'offerta al fine di rafforzare le forme organizzate della produzione e della diffusione di sistemi contrattuali idonei a favorire la qualificazione, la standardizzazione e la programmazione delle produzioni.

### **Asse 3: Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale**

#### **Azione 3.1: Promozione del bio nella ristorazione collettiva biologica**

Nell'ambito delle iniziative di promozione del biologico, l'azione prevede la realizzazione di campagne di informazione focalizzate in particolar modo al settore della ristorazione collettiva pubblica e alla creazione di sistemi di acquisto diretti "filiera corta".

Tale azione, è finalizzata a fornire un contributo alle spese sostenute da soggetti pubblici, in particolare alle Regioni, sulla base di specifiche iniziative progettuali che vedano coinvolti gli attori locali operanti sui territori di competenza.

Tale azione inoltre prevede la realizzazione di attività in prosecuzione ed in sinergia con altri progetti già avviati dal Ministero.

#### **Azione 3.2 :Promozione del bio al cittadino - consumatore**

Nell'ambito delle iniziative di promozione del biologico, l'azione prevede la realizzazione di campagne di informazione nei confronti del cittadino-consumatore in ambito nazionale.

Tale azione, è finalizzata a fornire un contributo alle spese sostenute da soggetti pubblici, in particolare alle Regioni, sulla base di specifiche iniziative progettuali e a fornire un contributo per le spese sostenute da società di comunicazione, associazioni di settore e altri soggetti pubblici, anche per realizzare ricerche su atteggiamenti e propensioni al consumo sulla cui base realizzare le campagne di informazione e promo – comunicazione. Saranno altresì svolte azioni mirate a conoscere e valorizzare i requisiti nutrizionali dei prodotti biologici.

Tale azione inoltre prevede la realizzazione di attività in sinergia con altri progetti già avviati dal Ministero.

Alla luce delle attività previste all'Azione 1.1 si potranno prevedere anche iniziative nell'ambito di Expo 2015.

#### **Azione 3.3 Corsi di formazione su tematiche di interesse strategico**

Le recenti novità in ambito normativo avvenute nel corso dell'anno 2008 richiedono azioni di formazione rivolte a funzionari pubblici ed operatori del settore, anche eventualmente con iniziative mirate verso gli ispettori degli organismi di controllo, in particolare nell'ambito dei subentranti settori vino e acquacoltura.

Tali azioni si possono concretizzare in relazione ad attività già sviluppate dal MiPAAF.

### **asse 4: rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi**

#### **Azione 4.1: divulgazione istituzionale delle informazioni del settore - SINAB**

L'accesso alle informazioni di settore rappresenta un elemento fondamentale per l'efficienza del sistema e può quindi rappresentare un importante valore aggiunto per tutti gli operatori e il mondo istituzionale a servizio dell'agricoltura biologica.

Tale azione si può sviluppare sulla base delle iniziative già portate avanti dal Sistema di Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica, implementando, ad esempio, la diffusione delle conoscenze sulla ricerca in agricoltura biologica o migliorando la comunicazione verso un pubblico più vasto rispetto

agli attuali utenti del Sistema, favorendo la conoscenza e quindi l'accesso alle attività del settore anche ai non addetti ai lavori.

#### **Azione 4.2: Supporto tecnico amministrativo dell'Ufficio competente per il biologico**

Il sistema istituzionale per il biologico rappresenta per il comparto un elemento fondamentale di competitività per le imprese. Di conseguenza l'efficienza di tale sistema rappresenta quindi un sostanziale valore aggiunto alle imprese, che potranno avere risposte concrete alle loro istanze, soprattutto attraverso un proficuo dialogo con la Pubblica Amministrazione.

La presente azione prevede quindi la realizzazione di servizi finalizzati all'aumento della efficienza della struttura del MiPAAF dedicate al settore.

#### **Azione 4.3: Gestione informatizzata dei dati di settore**

La gestione dei dati di settore rappresenta un punto nodale per tutto il sistema dell'agricoltura biologica, sia per quel che riguarda le componenti di controllo e vigilanza, sia per tutti gli aspetti legati alle analisi statistiche, utili per definire le scelte strategiche per lo sviluppo.

In continuità con quanto già realizzato la presente azione intende proseguire le iniziative già intraprese in modo da allineare e standardizzare le informazioni presenti nelle diverse banche dati ancora in uso, in modo da renderle più agevoli e fruibili, ed avviarne nuove per dare spazio ad un sistema informativo multifunzionale con viste sui prezzi, sulla situazione economica delle aziende e dei processi produttivi.

#### **Azione 4.4 Gestione dati sui mezzi tecnici**

Tale misura prevede un miglioramento nella gestione delle informazioni sui mezzi tecnici (banche dati fertilizzanti e fitofarmaci, etc.) consentiti per l'agricoltura biologica. Ogni specifico settore dovrebbe sviluppare tale informazioni non solo come gestione di una parte di una banca dati, ma anche come la possibilità di divulgare i contenuti tecnici ivi contenuti.

#### **Azione 4.5 Potenziamento controlli analitici**

In un'ottica di miglioramento della competitività delle imprese e di trasparenza del settore, diventa sempre più necessario migliorare il sistema di verifica dell'applicazione del metodo biologico a garanzia degli operatori e dei consumatori. Tale azione dovrebbe riguardare in maniera principale il sistema di vigilanza ad opera dei soggetti preposti.

In particolare tale azione dovrà rivolgere specifica attenzione alla individuazione di residui di fitofarmaci non conformi al metodo biologico nei prodotti certificati.